

CORREGGIO ■ NOVELLARA ■ BASSA EST

Un film su **Saman** tratto dal libro dei giornalisti della Gazzetta

Aporos Group acquista i diritti d'autore del volume edito da Aliberti
Il regista Apolloni: «Sono molto colpito: mi sento in dovere di fare qualcosa»



Francesco Apolloni, sceneggiatore, regista e attore. È nato a Roma 50 anni fa e ha diretto numerose serie tv e film

Novellara «Questa storia mi ha profondamente scosso fin da quando ne ho sentito parlare la prima volta. Come regista, nelle mie commedie sociali ho sempre amato raccontare la diversità culturale. Di fronte alla vicenda di Saman e al fallimento che rappresenta sotto molti punti di vista, mi sono sentito in dovere di fare qualcosa». Francesco Apolloni, regista, sceneggiatore e attore è rimasto fortemente scosso dalla vicenda della diciottenne uccisa a Novellara il primo maggio 2021. Pertanto, si è subito messo al lavoro con la sua casa di produzione Aporos Group, che gestisce a Roma con il noto manager Settimio Colangelo, per dare corpo alla sua volontà di fare qualcosa.

Il primo passo è stato

Il regista e sceneggiatore romano si ispirerà all'opera scritta dai giornalisti Della Porta e Pederzoli

quello di acquistare i diritti d'autore del libro "Saman. Vita e morte di una ragazza italiana" (edito a maggio dalla Compagnia Editoriale Aliberti), scritto dai giornalisti della Gazzetta di Reggio Jacopo Della Porta ed Elisa Pederzoli.

Poi ha iniziato a confrontarsi con lo sceneggiatore Gianni Cardillo su come realizzare il film.

Apolloni come sceneggiatore ha firmato varie serie, tra cui due stagioni di "Distretto di polizia".

Dopo il debutto a teatro nel 1995 con "Animali a sangue freddo", con un giovanissimo Raoul Bova nel cast, al quale ha fatto seguito tre anni dopo con "La verità vi prego sull'amore" con Francesco Favino e Gabriel-



la Pession (successivamente portato anche sul grande schermo), ha diretto numerosi film, tra cui da ultimo, nel 2021, "Addio al nubolato", e nel 2023 "addio al nubolato 2" (tra i film più visti sulla piattaforma Amazon Prime)

Apolloni è rimasto colpito dalla forza di Saman e dal suo insopprimibile anelito di libertà, trovandosi in questo d'accordo con gli autori del libro. La storia della diciottenne pakistana ha avuto una vasta eco nazionale e ha innescato un dibattito a Reggio Emilia e in Italia sul tema dei matrimoni forzati e su quello che è

Saman Abbas è stata uccisa la notte del primo maggio 2021 a Novellara. Il suo corpo è stato trovato 566 giorni dopo in un casolare diroccato

necessario fare per aiutare le ragazze in fuga da questa realtà. Molti hanno auspicato che questa tragedia possa segnare in modo netto un prima e un dopo.

Il 27 dicembre il Comune di Novellara ha conferito la cittadinanza onoraria a Saman (così come hanno fatto altre città) e ha costituito un "Fondo Saman Abbas per il contrasto alla violenza sulle donne".

La società Aporos Group ha cominciato il nuovo anno con una fiction di otto puntate "L'Appartamento", coprodotta con Rai Fiction. «Lavorare con Rai Fiction è qualcosa di speciale

– dice Apolloni –. Su questo progetto siamo affiancati da Leonardo Ferrara e dalla sua squadra, un team di professionisti».

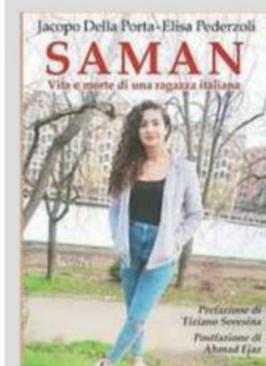
«Dietro ogni successo di Rai Fiction c'è un nome, Maria Pia Ammirati, dirigente di altissimo livello», commenta Settimio Colangelo. Ammirati, direttrice di Rai Fiction, è stata inserita da The Hollywood Reporter nella sua lista delle 35 donne più potenti della televisione internazionale.

Il progetto su Saman è allo stato embrionale, ma ha già suscitato molto interesse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il libro

L'1 febbraio presentazione ad Albinea



Il libro "Saman. Vita e morte di una ragazza italiana" (Compagnia Editoriale Aliberti, 176 pagine, 16,90 euro) è stato scritto dai giornalisti della Gazzetta di Reggio Jacopo Della Porta ed Elisa Pederzoli, che hanno seguito la vicenda dall'inizio, da quando nel maggio 2021 si diffuse la notizia delle ricerche di una ragazza a Novellara, fino alla sentenza del 19 dicembre scorso, che ha posto fine al processo di primo grado.

Il primo febbraio alle 21 il libro sarà presentato ad Albinea, al circolo Bellarosa di via Nobili. Gli autori dialogheranno con Corrado Ferrari.

Sono già una ventina le presentazioni che dal maggio scorso si sono tenute a Reggio Emilia e in altre province. Gli autori hanno discusso del tema anche nelle scuole, ed Elisa Pederzoli è stata chiamata nella trasmissione "Porta a Porta" di Bruno Vespa.

"Saman. Vita e morte di una ragazza italiana" racconta la ribellione della diciottenne e approfondisce il contesto nel quale è maturata la tragedia. Descrive la realtà di Novellara, cittadina da sempre impegnata sul fronte dell'integrazione, e sottolinea alcune criticità della comunità pakistana, in particolare quella relativa alla condizione delle donne. Sullo sfondo, tematiche di più ampio respiro, come il matrimonio combinato e forzato e il delitto d'onore. Gli autori hanno affrontato le questioni culturali, non solo sulla base dell'esperienza maturata in anni di lavoro sul territorio, ma interpellando diverse persone esperte della materia, tra le quali il mediatore interculturale Ahmad Ejaz.

I genitori condannati all'ergastolo

Al processo, assolti due cugini e 14 anni allo zio che ha fatto ritrovare il cadavere



Shabbar Abbas Il padre di Saman si trova in carcere. La moglie è latitante in Pakistan

Novellara Il processo di primo grado in Corte d'Assise a Reggio Emilia per l'omicidio di Saman Abbas si è concluso il 19 dicembre scorso dopo 35 udienze, iniziate il 10 febbraio. La Corte d'Assise presieduta da Cristina Beretti, a latere la giudice Michela Caputo, ha condannato all'ergastolo i genitori della ragazza, Shabbar Abbas e Nazia Shaheen (difesi da Simone Servillo ed Enrico Della Capanna) e a 14 anni lo zio Danish Hasnain (avvocato Liborio Cataliotti). Sono invece sta-

ti assolti i cugini Ikram Ijaz (avvocato Luigi Scarcella) e Nomanulhaq Nomanulhaq (avvocata Mariagrazia Petrelli). Lo zio, che ha goduto dello sconto di un terzo della pena, garantitogli dal rito abbreviato, ha fatto ritrovare il cadavere della ragazza nel novembre 2022.

La Corte depositerà le motivazioni della sentenza entro marzo. La procura farà sicuramente appello per l'assoluzione dei cugini (che nel frattempo sono tornati in Pakistan) e anche

La lettura della sentenza nell'aula della Corte d'Assise di Reggio il 19 dicembre scorso

per i 14 anni dello zio (ammesso che le norme lo consentano, visto che esistono delle restrizioni all'appello in caso di giudizio abbreviato). Scontato anche il ricorso da parte dei difensori dei genitori, condannati all'ergastolo.

Saman Abbas per la procura e i carabinieri è stata uccisa per essersi ribellata alle scelte della famiglia. Si è trattato di un delitto d'onore, innescato dal fatto che la ragazza aveva rifiutato un matrimonio combinato con un cugino e aveva av-



viato una relazione sentimentale con una persona non gradita al clan.

Sarà importante leggere nelle motivazioni della sentenza in che modo la Corte

hai inquadrato il delitto. Ha destato, infatti, una certa sorpresa il fatto che sia caduta l'aggravante della premeditazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA